

**QUARESIMA 2006 ANNO B**  
**Parrocchia Madonna della Provvidenza – Don Orione**

## **Io Credo: quale fede?**



**IL DESIDERIO DI DIO:  
CHE TUTTI SI SALVINO**

**primo fascicolo**

*Carissimi fratelli e sorelle*

*vi consegno il primo dei sei fascicoli che scandiranno il nostro itinerario verso la Santa Pasqua. **La consegna settimanale** della guida di riflessione dovrà aiutarci a rinnovare continuamente il nostro impegno in un serio cammino di fede. La scelta di campo che la fede impone non si esaurisce in un solo atto o in un solo momento ma va rigenerata e rinforzata incessantemente. Così, quest'anno, il "libretto quaresimale" **richiederà anche la sollecitudine di ciascuno nel "ritirare" i vari fascicoli**: un tentativo strategico per evitare che il libretto ricevuto il mercoledì delle ceneri resti ben chiuso e ben riposto, forse dimenticato, in un angolino della nostra casa per tutto il tempo quaresimale.*

*In sintonia con la Chiesa universale, nell'andare verso la Pasqua, vogliamo crescere nella consapevolezza che è Cristo risorto la Speranza del mondo e che noi siamo chiamati ad esserne i testimoni! Sostenuti dal Compendio del Catechismo della Chiesa Cattolica, e più ancora, dalla luce dello Spirito Santo e dalla forza della Parola di Dio, durante questo tempo quaresimale, vogliamo esercitarci nel tenere alta la tensione verso Gesù, nel mettere Lui e solo Lui al centro della nostra vita, resistendo alla tentazione di accontentarci di qualche cosa di meno solo perché "più a portata di mano e "poco esigente". Vogliamo, attraverso una più puntuale riflessione sulla nostra fede e sulla preghiera del Credo, crescere nella consapevolezza che esiste una Verità obiettiva e che questa Verità ci è amica perché si lascia toccare e trovare e perché ci manda un'infinità di messaggi. Vogliamo esercitarci nell'andare oltre un modo un po' addormentato di vivere la Fede, vogliamo esercitarci nel fare della nostra Fede il nostro stile di vita. Vogliamo intensificare il desiderio di Qualcuno che sia veramente significativo e centrale per la nostra vita e per la nostra identità. Vogliamo essere una comunità che non si stanca di levare le braccia in preghiera perché ogni uomo impari a dare il vero nome alla Speranza e alla Verità: Gesù Risorto! Fratelli e sorelle, Cristo Risorto è la nostra speranza, camminiamo con fiducia verso la Sua e nostra Pasqua. Buon cammino, così!*

*Il parroco Don Antonio Chiarilli*

## MERCOLEDI' LE CENERI

(Gl 2,12-18: Laceratevi il cuore e non le vesti.; Salmo 50; 2Cor 5,20 - 6,2 :Riconciliatevi con Dio... Ecco il momento favorevole; Mt 6,1-6.16-18: Il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. )

### “Dio rimane fedele”

Gli inviti alla penitenza e alla conversione hanno senso solo se siamo veramente convinti che Dio merita fiducia. Il nostro problema fondamentale è il problema “fede”, quello, cioè, di comprendere a chi è bene affidarsi.

In noi c'è un profondo desiderio di Dio ma la nostra fede sfidata dagli eventi tristi, faticosi e incomprensibili della vita ci porta, di tanto in tanto, a revocargli o negargli la fiducia.

La tentazione di accusare Dio di essere assente e insensibile è la stessa ieri come oggi:ieri, quando la gente vide pendere Gesù dal legno della croce e noi oggi quando la sofferenza bussa alla nostra porta. Ma Gesù ci precede nel cammino, apre per noi orizzonti che nemmeno sospettiamo: quanto bene può nascere e nasce da situazioni apparentemente disperate e negative! In questo periodo di quaresima vogliamo interrogarci sulla nostra fede e implorare nella preghiera un rinnovato e ardente desiderio di Dio, per giungere alla Pasqua professando con convinzione il nostro “Credo”. Sono consapevole della preziosità del dono della fede? Come lo custodisco? (cfr Compendio n.2, n. 27)

**Preghiamo:***Tu, o Dio, hai fiducia in me e resti sempre fedele anche quando io ti revoco la mia approvazione o ti accuso di essere assente e indifferente. Illuminami con il tuo Spirito perché io affidi la mia vita alle tue mani:Tu sei l'unico a cui si può e si deve prestare fiducia. Amen!*

## GIOVEDI' DOPO LE CENERI

(Dt 30,15-20 Io pongo oggi davanti a te la benedizione e la maledizione; sal 1; Lc 9,22-25 Chi perderà la propria vita per me, la salverà.)

### “Il Signore veglia sul mio cammino”

“*Il Signore veglia sul cammino dei giusti*” recita il salmista. E' proprio questa costante sollecitudine di Dio che ci deve rendere fiduciosi sul nostro futuro. Dio ci viene incontro e ci fa conoscere , in Gesù, il progetto di fare di tutti noi i suoi figli adottivi.

Nella vita spirituale qualche ruzzolone e capitombolo sono normali ma, per il modo in cui Dio si rivela e porta avanti il Suo progetto, le prove, le tentazioni e persino il peccato sono possibilità preziose per rideciderci per Lui, per purificare la fede, per provocare una confidenza più piena e totale in Chi, alla fine, sa meglio di noi quello che ci convenga. Credere in Dio, infatti, non è solo essere certi della Sua potenza capace dell'impossibile; ma è soprattutto fiducia nel progetto che Lui ha su di noi. Per quanto ritrovo nella mia vita sono fiducioso o sospettoso nei confronti di Dio? Il professare il mio “credo” in Lui è sempre un abbandono fiducioso nelle sue braccia di Padre o una forma mascherata di rassegnazione? (cfr Compendio n 6 – 10)

**Preghiamo:***Signore Gesù, veglia sul mio cammino: fa' che io Ti riconosca come mio compagno di viaggio, sempre vicino e sempre attento. Insegnami ad aver fiducia nella bontà del Tuo progetto su di me! Amen*

## VENERDI DOPO LE CENERI

(Is 58,1-9 Questo è il digiuno che voglio; Sal 50; Mt 9,14-15 Quando lo sposo sarà tolto, allora gli invitati digiuneranno)

### “Il desiderio di Dio è che tutti si salvino”

*“Così dice il Signore:- Grida a squarciagola, dichiara al mio popolo i suoi delitti”*(Is). Dio urla ancora oggi la sua volontà di salvarci e di portarci alla conoscenza di Gesù Cristo e del Suo messaggio. Ci invita in molti modi a credere al Vangelo e al Successore di Pietro; non ci chiede un atto intellettuale e neppure un impegno moralistico ma vuole che ci apriamo, che ci fidiamo, che rischiamo, che ci coinvolgiamo nella Sua avventura, che seguiamo il Suo Figlio Gesù. Desidera che la nostra non sia una fede in un Dio costruito a nostra immagine, in un Dio che esaudisce i desideri, dà tranquillità, abbondanza e sicurezza. Dio protesta perché troppe volte tentiamo di strumentalizzarlo e di trascinarlo di qua e di là, a servizio dei nostri interessi. Non abbiamo ancora capito che la logica del Vangelo è diversa da quella umana e che il Suo figlio Gesù perché si abbia fede in lui indica una sconfitta: la Croce.

Sono consapevole che Dio è presente nella mia vita per condurmi dove Lui ha stabilito e non per lasciarsi condurre dove io vorrei? Credo che la volontà di Dio si manifesta anche attraverso la parola del Papa? (cfr Compendio n 11-17)

**Preghiamo:***La Tua volontà, o Dio nostro Padre, è che tutti trovino salvezza in Te. E in questo tuo desiderio ci sono anch'io, c'è la mia famiglia... Fa' che questa tua volontà si realizzi nella mia vita e nella vita di ogni uomo. Amen!*

## SABATO DOPO LE CENERI

(Is 58,9-14 Non seguendo le tue vie onorerai il Signore; Sal 85; Lc 5,27-32 Non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori)

**“Non è sempre facile capire Dio...”**

Solo se abbandoneremo sia le nostre vie fatte di contese ed egoismi, che le nostre sicurezze umane, onoreremo veramente il Signore. Ma questo ci porterà ad una continua lotta con Dio, perché credere può essere anche una fatica. Non è sempre facile, infatti, andare d'accordo con Dio perché ci provoca continuamente, distrugge i nostri piani per farci crescere nella fede. Ci guida come il padre e la madre fanno con i figli, senza risparmiare loro dolori e sofferenze in modo che crescano veramente ma nello stesso tempo offrendo amore e pace nel cuore. Credere è obbedire a Dio affidandosi a Lui come Abramo, come la Vergine Maria. Dio mette alla prova l'uomo: ad Abramo chiede di uccidere il proprio figlio, a Maria di essere madre senza essere sposata... **e a me, in questo momento particolare della mia vita, cosa sta chiedendo?** Se voglio continuare a professare il mio “credo domenicale” devo accettare di essere reso partecipe della mentalità di Dio, di godere di quella forma intellettuale nuova, di quel modo di vedere e comprendere le cose che solo la grazia di Dio, lo Spirito Santo può generare in me.(cfr Compendio n 25-27)

**Preghiamo:***O Signore non è sempre facile capirti, accogliere la Tua volontà soprattutto quando Tu distruggi i nostri piani...Tu hai compassione di questa nostra difficoltà a comprendere perché ci conosci fino in fondo. O Signore fa' che entriamo sempre di più nella Tua volontà, nella Tua mentalità. Amen!*

## I DOMENICA DI QUARESIMA

(Gen 9,8-15 L'alleanza fra Dio e Noè .; Sal 24; 1Pt 3,18-22 L'arca è figura del battesimo che salva.; Mc 1,12-15 Gesù, tentato, è servito dagli angeli )

### **Dio: alleato per tutti – alleato per sempre...**

Il Dio che con Noè stabilisce un'alleanza rende questo suo impegno irreversibile e irrevocabile, con noi, in Cristo Gesù. Ora, la fede può nascere solo dalla scoperta di essere amati gratuitamente e si alimenta imparando a vedere attraverso le persone e gli eventi un Dio che, in Gesù, ci guarda negli occhi e ci dice: Seguimi! Ma è solo una proposta: la libertà dell'uomo non è mai violentata da Dio! Quando però noi, in modo libero e razionale, professiamo la nostra fede accettiamo in pieno quella proposta e tutte le sue conseguenze; accettiamo di far parte di quel popolo al quale Dio chiede molto, a volte tutto, come ad Abramo, Mosè, Maria, Giuseppe...la cui fede non aveva certamente annullato il timore. Sono consapevole che dire "io credo" è impegnare la mia libertà e decidermi per Dio? So veramente a chi credo e perché credo? Cerco il confronto su questi temi? (cfr Compendio n 28)

**Preghiamo:** *O Dio, la tua Alleanza, il tuo Patto d'Amore per noi, per me, è per sempre. Rimani alleato anche quando ti rinnego come Pietro. Rimani alleato, resti stabile, anche davanti alla mia instabilità.*

*Grazie perché il tuo Patto d'Amore rimane per sempre.*

*Amen!*

Don Orione rivolge ancora a noi la sua parola:

Che Gesù non abbia mai a rivolgerci il rimprovero rivolto ai discepoli impauriti dalla tempesta! La nostra Fede riposa in Lui e nella sua infinita misericordia: Egli è il Dio e il Padre nostro; è il Signore che sempre ci conforta in ogni nostra tribolazione; è il Padre grande e buono che, se abbatte, consola, e “ *non turba mai la pace dei suoi figli, se non per procurarne loro una più certa e più grande*”. Come l’oro si prova con il fuoco e l’amore con i fatti così la fede si verifica nelle battaglie interne ed esterne che anziché essere motivo di separazione da Cristo, saranno invece accrescimento di vita cristiana, di vero amore a Dio e agli uomini, di unione a Gesù e alla sua Chiesa.

Non finiamo, miei cari, di ringraziare e di benedire il Signore per il dono della Fede, e supplichiamolo che ce la accresca ogni giorno di più.



- Come testimonia la mia fede?
- Quanto tempo dedico all’incontro con Dio?
- Mi sento parte viva del Corpo di Cristo che è la Chiesa?
- Come partecipo alla vita della Parrocchia?



# Io Credo: quale fede?



## LA GIOIA DI CREDERE NASCE DALL' AVER TOCCATO CON MANO CHE DIO E' VIVO

### secondo fascicolo

Dal messaggio del Santo Padre Benedetto XVI per la Quaresima  
2006

**La Quaresima è il tempo privilegiato del *pellegrinaggio interiore verso Colui che è la fonte della misericordia.***

**È un pellegrinaggio in cui Lui stesso ci accompagna attraverso il deserto della nostra povertà, sostenendoci nel cammino verso la gioia intensa della Pasqua. Anche nella <valle oscura> di cui parla il Salmista (Sal 23,4), mentre il tentatore ci suggerisce di disperarci o di riporre una speranza illusoria nell'opera delle nostre mani, Dio ci custodisce e ci sostiene**

## LUNEDI' della prima settimana di Quaresima

(Lv 19,1-2.11-18:Giudica il tuo prossimo con giustizia; Sal18; Mt 25,31-46:Ogni volta che avete fatto qualcosa a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.

### “Credere è gioia”

Credere è dare un senso alla vita. Sant' Agostino direbbe : “Credi per comprendere: comprendi per credere” Non è possibile che con la morte , il “sipario” si chiuda per sempre. Il Signore Gesù è lì a consegnarci la vita che non ha fine, è lì a consegnarci “ *il Regno preparato per noi fin dalla creazione del mondo*”. Credere in Dio è credere e vivere l'Amore che si fa solidarietà, giustizia, benevolenza, accoglienza .La fede in Dio Padre, in Dio Figlio, in Dio Spirito Santo è la proposta più coraggiosa, quella che ci chiede di più, ma che più d'ogni altra può valorizzare la nostra vita di uomini. La mia fede è per me causa di gioia? Mi rende, nel mondo , annunciatore di speranza, mi incita a portare serenità e pace? (cfr Compendio n 5)

**Preghiamo:***O Dio, dammi la Gioia di credere in Te. Fammi capire che solo fidandomi di Te, che sei amore, giustizia, benevolenza, accoglienza, posso vivere una vita piena e completa. Fa' che io faccia esperienza del Tuo amore per poter amare il mio prossimo. Fa' che io faccia esperienza della Tua giustizia per desiderare questa giustizia per il mio prossimo. Fa' che io faccia esperienza della Tua benevolenza per poter essere benevolo con il mio prossimo. Fa' che io faccia esperienza della Tua accoglienza per poter accogliere tutti. Amen!*

## **MARTEDI' della prima settimana di Quaresima**

(Is 55,10-11:La mia parola opera ciò che desidero;  
Sal33; Mt 6,7-15: Voi pregate così)

### **“La Parola di Dio è per me”**

“La parola uscita dalla mia bocca non ritornerà a me senza effetto”, dice il Signore! La nostra fede non è “una religione del Libro” ma della Parola di Dio, che non è “una parola scritta e muta, ma il Verbo incarnato e vivente”(s. Bernardo di Chiaravalle). Non ci può essere vita di fede se la Parola di Dio non modella i nostri pensieri, le nostre decisioni e azioni; se la Parola non è la lampada per i nostri passi e la luce per il nostro cammino. Non c'è fede se non ci impegniamo nel rileggere e vivere il nostro quotidiano, specchiandoci in quella Parola, l'unica in grado di metterci a nudo, di fare verità in noi stessi, di liberarci da ogni forma di schiavitù e di negligenza. Corriamo il rischio di essere “credenti”, ma non dei “cristiani”, di professare la fede recitando il Credo e poi... di non essere, nei fatti di ogni giorno, veri seguaci di Gesù Cristo. Probabilmente non crediamo in quello che abbiamo detto e ci comportiamo di conseguenza...

La mia fede si nutre, nelle scelte di ogni giorno, della Parola di Dio? Nel leggere la Bibbia sono solito invocare lo Spirito Santo e avvalermi della guida del Magistero della Chiesa?  
(cfr Compendio n 18-24)

**Preghiamo:***Signore Gesù, fa' che io possa incarnare la Tua Parola, con la quale Tu tocchi il mio cuore, affinché la mia vita sia trasformata, migliorata, perché Tu vuoi che io mi converta.*

*Signore Gesù fa' che la tua Parola entri nella mia mente, nel mio cuore, nel mio agire. Amen!*

**MERCOLEDI' della prima settimana di Quaresima**  
(Gn 3,1-10: I Niniviti si convertirono dalla loro condotta malvagia.; Sal 50; Lc 11,29-32: A questa generazione non sarà dato che il segno di Giona )

**“La fede è atto personale”**

Alla predicazione di Giona i niniviti credettero a Dio e fecero penitenza. Ossia i singoli componenti di un popolo furono toccati nel cuore. La fede è sempre un atto personale, in quanto libera risposta dell'uomo a Dio che si rivela; essa può ed è sostenuta dalla fede della comunità ma deve sempre passare dalla solitudine e dall'esperienza di intimità con il Signore. E' il singolo, con l'espressione “credo /non credo” che prende posizione, assumendo o un atteggiamento di fiducia/affidamento o di sospetto/diffidenza. Ma una posizione bisogna pur prenderla: è una condizione inevitabile della vita umana perché questo “impegna” se stessi ed è segno di serietà, di responsabilità. Nella vita facciamo tanti atti di fede diversi: crediamo al medico, ad un esperto, ad un amico. E anche se non siamo in grado di verificare come stanno esattamente le cose, “ci fidiamo” e crediamo a quella persona che sa e che ci dice la verità. Così quando noi diciamo a Dio “credo” facciamo riferimento sia alla sua Persona che alla Verità che essa annuncia, è come se gli dicessimo: “Mi fido di Te che ti sei manifestato agli uomini per mezzo del tuo Figli o, Gesù Cristo e pertanto mi impegno a...” Che posizione assumo nei confronti di Dio? Quale impegno prendo verso di Lui? (cfr Comp n27 e n30)

**Preghiamo:** *Credo in Te, o mio Dio; ho fiducia in Te che sei il mio Signore. Sono sereno nel Tuo cuore perché Tu sei la mia sicurezza. Mi abbandono totalmente in Te perché Tu sei la “Provvidenza”. Amen*

## **GIOVEDÌ' della prima settimana di Quaresima**

(Est 4,17 Non ho altro aiuto fuori di te, Signore; Sal 137;  
Mt 7,7-12 Chiunque chiede, riceve)

### **“La fede è atto ecclesiale”**

Come la regina Ester, anche noi, fiduciosi in Dio Padre “che darà cose buone a quelli che gliele domandano”, innalziamo la nostra preghiera. Preghiamo che si rafforzi la nostra fede in un solo Dio, Padre, Figlio e Spirito Santo. Questa è la fede che la Chiesa ha ricevuto da Cristo e che è stata trasmessa dall'unica Tradizione Apostolica. Questa è la fede che, con la grazia dello Spirito Santo, precede, genera e nutre la nostra fede personale e che rende la Chiesa nostra Madre e Maestra. Nel mio rapporto di fiducia con Dio sono un autodidatta o riconosco validità alla voce e agli aiuti che mi vengono dalla Chiesa? Sono consapevole che non posso dire di avere Dio come Padre se non riconosco la Chiesa come Madre? (cfr Compendio n30-32)

**Preghiamo:** *Come Tuo popolo, come Tua Chiesa viva, come comunità di credenti, noi ci affidiamo a Te che sei il nostro Dio.*

*Insieme, ripetiamo il nostro “Credo”, la nostra fiducia in Te, perché il nostro cammino di fede è un cammino di un “popolo” chiamato alla santità. Amen!*

## **VENERDI' 1 della prima settimana di Quaresima**

(Ez 18,21-28 Non ho piacere della morte del malvagio, ma che desista dalla sua condotta e viva.; Sal 129; Mt 5,20-26  
Va' a riconciliarti con il tuo fratello )

### **La fede è entrare nel Mistero di Dio**

La nostra è una fede che usa “formule comuni” per esprimersi. La preghiera del Credo, detta anche “Simbolo”, contiene ciò che ci contraddistingue come cristiani. Essa ci aiuta a non perdere di vista i misteri essenziali della nostra fede: la Trinità, la Redenzione donata all'uomo attraverso l'Incarnazione e la Pasqua, la Chiesa e l'opera dello Spirito Santo, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna. Ogni domenica pronunciamo il Credo a voce alta, perché la fede va mostrata, va manifestata agli altri così come gli altri la hanno manifestata a noi. Questa preghiera è ormai conosciuta a memoria ma è anche ripetuta meccanicamente. Essa dovrebbe invece essere assimilata, così da diventare un tutt'uno con la nostra vita e un criterio quotidiano di riferimento e di scelta. Le parole che pronuncio con il Credo che significato e valore hanno per la mia vita? Credo veramente in quanto professo? Lo testimonio e lo annuncio con i miei gesti concreti? (cfr Compendio n 33- 35)

**Preghiamo:***O Dio fammi capire che quando dico : “credo in Te”: entro nella tua SS Trinità. Fa' che io comprenda che sono salvato nell'oggi della mia vita;che sono parte viva del tuo popolo e che continuamente lo Spirito Santo opera in me. Io credo che Tu sei misericordia e perdoni il mio peccato. Credo e attendo la vita eterna con Te, una vita incominciata qui in terra che continuerà sempre. Amen!*

## **SABATO della prima settimana di Quaresima**

(Dt 26,16-19 Sarai un popolo consacrato al Signore tuo Dio; sal 118; Mt 5,43-48 Siate perfetti come il Padre vostro celeste.)

### **“Essere in ricerca del vero volto di Dio”**

*“Mosè disse : ...tu sarai un popolo consacrato al Signore tuo Dio come egli ha promesso”*. Ma chi è questo Dio? Spesso pretendiamo di saperlo e non ci serve incontrarlo o conoscerlo. Siamo dei presuntuosi! Dio ci spinge ad un confronto sempre aperto con la nostra coscienza. E' il Dio che Gesù Cristo ci ha fatto conoscere venendo tra noi ad annunciare la lieta notizia del “Regno”. L'affermazione “Io credo in Dio” è la più importante, perché da essa dipende la nostra visione dell'uomo e del mondo. Dio non è certamente la realizzazione dei nostri sogni perché Egli sta dalla parte degli umili, degli oppressi, dei poveri. E' un Dio che per amore ha consegnato suo Figlio alla croce: uno scandalo per il nostro modo di ragionare! Crediamo in Dio solo se rinunciamo a considerare troppo importanti le persone o le cose e centriamo la nostra vita su di Lui. In quale Dio credo e che posto occupa nel mio quotidiano? In che cosa, in questo momento della mia vita, l'affermazione “Io credo in Dio” sfida la mia coscienza?

**Preghiamo:***Signore Gesù, Tu ci conosci, sai tutto di noi. Fa' che anche noi possiamo crescere nella conoscenza di Te attraverso un'esperienza spirituale “seria” affinché scopriamo il Tuo vero Volto. Amen!*

## II DOMENICA DI QUARESIMA

( Gen 22,1-2.9.10-13.15-18 Il sacrificio del nostro padre Abramo. ; sal 115; Gen 22,1-2.9.10-13.15-18 Il sacrificio del nostro padre Abramo.; Mc 9,2-10 Questi è il mio Figlio prediletto)

### Credo in un SOLO Dio

Un giorno, Abramo, in una sosta del suo viaggio, stava a riposare seduto all'ingresso della sua tenda. Gli si presentano tre personaggi. “Appena li vide, corse loro incontro dall'ingresso della tenda e si prostrò fino a terra, dicendo: Mio Signore, se ho trovato grazia ai tuoi occhi, non passar oltre senza fermarti dal tuo servo”. Tre persone, un gesto di adorazione, Abramo che li chiama “Mio Signore”, al singolare. E' un preannuncio nell'Antico Testamento, di ciò che Gesù rivelerà in pienezza nel Nuovo: Dio è Uno Solo, ma nella misteriosa realtà di Tre Persone - Padre, Figlio e Spirito Santo - e non vi sono altri dèi. Questo Dio ci ama infinitamente e, poiché “amore con amor si paga”, a Lui dobbiamo rispondere amandoLo con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze. Come sta la mia fede? Mi ribello quando “non capisco Dio”? Mi preoccupa di meglio conoscere il Vangelo e il Catechismo? (cfr. Compendio n. 37, 43)

**Preghiamo:** *Signore Padre Santo, Ti adoro nel Mistero sublime della Trinità, insieme a Gesù e allo Spirito Santo. Ti lodo per la Tua Santità, Ti ringrazio per la Tua infinita Bontà; Ti chiedo la grazia di saper corrispondere con fedeltà e generosità al Tuo Amore. Amen!*



Don Orione ci scrive così:

**Tutto è possibile a colui che crede, a chi sta fermo nel Signore**, in ginocchio ai piedi della Chiesa e di Chi la rappresenta. Ben vengano, allora, molte e grandi, le esperienze della Fede, e Dio ci assista ad attuare in noi, virilmente , santamente, la Fede! Sorretti dalla mano del Signore, confortati dalle benedizioni del Papa e dei Vescovi non si turberanno i nostri cuori.

Le prove, le sofferenze, prese dalle mani di Dio, non faranno che accrescere la nostra Fede: essa arderà di nuovo ardore, risplenderà di nuova luce, e sarà vita e luce di Cristo a moltitudini immani di popoli.

Coraggio, o miei figli, perché **l'avvenire è di Cristo e di chi vive di Fede**, di Fede operosa nella verità e nella carità.

Coraggio, e avanti nello Spirito di Fede e di fedeltà; dilatiamo il cuore alla più grande fiducia, al più dolce amore di Dio e del prossimo.

Dalla Fede sgorga la vita! **Siamo, dunque, forti nella Fede, ed esercitiamola con le opere della carità.** Attendiamo tranquilli, sereni, l'ora di Dio.

**Il Signore**, che, con la Sua mano, ha asciugato tante nostre lacrime, **convertirà in gaudio ogni nostra tristezza: abbiamo Fede!**

## QUARESIMA

Io Credo: quale fede?



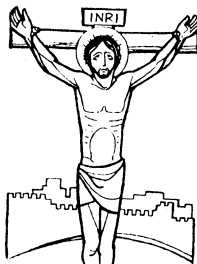
**IL NOSTRO E' UN DIO DI  
VERITA' E DI AMORE**

**terzo fascicolo**

Dal messaggio del Santo Padre Benedetto XVI per la  
Quaresima 2006

"Gesù vedendo le folle ne sentì compassione"

*Anche oggi lo "sguardo" commosso di **Cristo** non cessa di posarsi sugli uomini e sui popoli. Egli li **guarda sapendo che il "progetto" divino ne prevede la chiamata alla salvezza.** Gesù conosce le insidie che si oppongono a tale progetto e si commuove per le folle: decide di difenderle dai lupi anche a prezzo della sua vita. **Con quello sguardo Gesù abbraccia i singoli e le moltitudini e tutti consegna al Padre, offrendo se stesso in sacrificio di espiazione.***



## **LUNEDI' della seconda settimana di Quaresima**

(Dn 9,4b-10 Abbiamo peccato; Sal 78; Lc 6,36-38 Perdonate e vi sarà perdonato)

### **Credo in Dio onnipotente,**

*“Niente è impossibile a Dio”*, ricorda l’Arcangelo Gabriele a Maria Santissima. mentre le annuncia il concepimento di Gesù, il Messia. Se Dio è onnipotente su ogni cosa, su ogni realtà, è perchè tutto, eccetto il peccato e la morte, trae origine da Lui, ed è a Lui soggetto. Nell’Antico Testamento, il popolo eletto fa esperienza dell’onnipotenza di Jahvè quando viene liberato prodigiosamente dalla condizione di schiavitù in terra di Egitto, per mezzo di Mosè, da Dio stesso che agisce *“con mano potente e braccio teso”*.

Nel Nuovo Testamento, Gesù Cristo, con la Sua stessa Persona, con la Sua predicazione, con i miracoli e i segni che compie, mette pienamente in luce questa onnipotenza di Dio Padre che opera sempre per il bene delle sue creature e, in particolare, dei Suoi figli.

Ho fiducia nell'onnipotenza di Dio? Dopo aver fatto quanto sta a me, lascio tutto nelle mani di Dio? Mi ricordo di chiedere al Signore che aumenti la mia fede?

(cfr Compendio n.ri 50, 57-58)

**Preghiamo:** *Tutto è possibile per Te, o Dio, perché Tu sei l’Onnipotente che di ogni cosa si prende cura. Perdonaci per tutte le volte in cui ci siamo creduti degli onnipotenti e abbiamo trattato gli altri con altezzosità e arroganza. Amen*

## MARTEDI' della seconda settimana di Quaresima

(Is 1,10.16-20 Imparate a fare il bene, cercate la giustizia;  
Sal 49; Mt 23,1-12 Dicono e non fanno.)

### **Credo in Dio creatore,**

L'onnipotenza di Dio è manifestata nella bellezza, varietà, grandezza, meraviglia del creato. *“I cieli narrano la gloria di Dio, l'opera delle Sue mani annunzia il firmamento”* scrive il Salmista. Dio ha fatto ogni cosa “dal nulla”, non come l'uomo che “crea” a partire da cose, materiali esistenti. Tutto ha avuto origine dalla Parola creatrice di Dio. S.Giovanni scrive: *“In principio era il Verbo...e il Verbo era Dio...Tutto è stato fatto per mezzo di Lui e senza di Lui niente è stato fatto di tutto ciò che esiste”*. Dio Padre crea, per mezzo del Suo Verbo, Figlio Suo prediletto, con la potenza del Suo Amore che è lo Spirito Santo. E' Lui che ha creato anche noi e ci mantiene in vita, perchè possiamo conoscerlo come Dio, riconoscerlo come Padre, amarlo come figli e servirlo di vero cuore in questa vita per godere di Lui nell'eternità.

Penso, di tanto in tanto, a questa mia origine divina? Ringrazio Dio per avermi creato? Mi sforzo di far capire agli altri il vero senso della vita alla luce della fede? (cfr. Compendio, n.ri 51-54, 59-72).

**Preghiamo:** *Tu, o Dio, sei il mio Creatore e io sono la tua creatura: senza di Te svanisco, non sono nulla. Fammi esistere come un riflesso della tua Bellezza. Amen!*

## MERCOLEDI' della seconda settimana di Quaresima

(Ger 18,18-20 Venite e colpiamo il giusto; Sal 30; Mt 20,17-28 Lo condanneranno a morte).

### **Credo in Dio Provvidenza,**

Dio è anche Provvidenza, nel senso che continuamente si preoccupa delle sue creature, conducendole con sapienza e amore. Neppure i fiori del campo o gli uccelli del cielo sono trascurati da Dio, dice Gesù, tanto meno i suoi figli, che siamo noi. Vogliamo ravvivare la coscienza di questa amorevole sollecitudine del Padre per tutta la creazione, dalle piccole cose fino ai grandi eventi del mondo e della Storia. Alle volte siamo turbati perché l'esistenza del male nel mondo, nella nostra vita, la sofferenza degli innocenti, sembrano contrastare con questo disegno provvidenziale di Dio. Guardiamo allora a Gesù, l'unico veramente Innocente, grondante sangue sulla Croce, per riscattarci dal peccato: da questo dolore innocente viene il perdono delle nostre colpe. Gesù è la grande Provvidenza di Dio in nostro favore. Nella mia vita di ogni giorno, sono cosciente dell'azione della Provvidenza? Tutto ciò che ho e che sono, lo reputo dono di Dio, o solo frutto dei miei sacrifici? Metto il mio futuro nelle mani di Dio? (cfr. Compendio, n.ri 55-58).

**Preghiamo:** *Tu, o Dio nostro Padre, hai un disegno di Provvidenza per noi. Tu ti preoccupi per gli uccelli del cielo. Tu vesti i gigli del campo. Tu provvedi per ogni tua creatura. Fa' che cresca in noi la fiducia in Te che sei il nostro soccorso e la nostra provvidenza. Amen!*

## **GIOVEDÌ' della seconda settimana di Quaresima**

(Gen 17,5-10 Maledetto chi confida nell'uomo; benedetto chi confida nel Signore; Sal 1; Lc 16,19-31 Hai ricevuto i tuoi beni, durante la vita, e Lazzaro i mali; ora lui è consolato e tu sei in mezzo ai tormenti.)

### **Credo in Dio verità e amore**

Dio è Verità: le Sue parole non possono ingannare. In tutte le sue opere, Egli mostra la sua benevolenza, la Sua bontà, la Sua grazia; ma anche la Sua affidabilità, la Sua costanza, la Sua fedeltà, la Sua verità. Proprio per questo ci si può affidare pienamente alla Sua Parola. Gesù dice: "*Io sono la Verità*" e anche "*I cieli e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno*". Questa Verità di Dio è tutt'uno col Suo Amore. Fin dall'Antico Testamento, Dio si rivela come Colui che ama il suo popolo, Israele, più di quanto un padre possa amare un figlio, più di quanto uno sposo possa amare la sua sposa. Per questo Dio continua a perdonare i peccati dei figli, per questo ha mandato il Suo Figlio unigenito a portare il lieto annuncio della salvezza per quanti crederanno in Lui e si lasceranno purificare dal Suo Sangue, sparso sulla Croce. Per amore, Gesù, ascendendo al cielo, ci ha lasciato la Sua Chiesa, i Suoi Sacramenti, la Sua Parola: "Ecco io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo". Amo la Chiesa, Corpo mistico di Gesù? Parlo e agisco con verità e amore? Stimo i Sacramenti come segno dell'Amore di Dio? (cfr. Compendio, n.ri 41-42).

**Preghiamo:** *Tu o Dio sei Verità e Amore. Facci innamorare della Tua Verità perché possiamo fare verità nella nostra vita. Guarisci il nostro amore con il Tuo Amore che rinnova e purifica. Amen*

## **VENERDI' della seconda settimana di Quaresima**

(Gen 37,3-4.12-13a.17b-28 Ecco, il sognatore arriva!  
Uccidiamolo.; Sal 104; Mt 21, 33-43.45 Costui è l'erede:  
venite, uccidiamolo!)

### **Credo in Dio che si rivela**

Anche se, per mezzo della ragione, a partire dalle cose create, l'uomo può arrivare ad una certa conoscenza di Dio, tuttavia Egli ha voluto, nella Sua bontà e sapienza, rivelare, manifestare Se stesso, per rendere capaci gli uomini di rispondergli, di conoscerlo e di amarlo ben più di quanto sarebbero capaci da se stessi. Tutta la Bibbia testimonia la progressiva manifestazione di Dio agli uomini, per mezzo degli antichi Patriarchi (Noè, Abramo), di Isacco, Giacobbe, di Mosè, dei Profeti, del re Davide e della Storia del popolo di Israele. Il culmine di questa Rivelazione di Dio è Gesù, il Verbo che si è fatto carne, per rendere visibile Dio, per farcelo conoscere come Padre, anzi come "papà", per manifestarci il Suo Amore preferenziale verso i piccoli e gli oppressi, per liberarci, con la Sua Passione, Morte e Risurrezione dalla schiavitù del peccato e farsi Egli stesso Via di ritorno al Padre per tutti noi. In che conto tengo la Bibbia? La leggo spesso? Consulto il Catechismo o il Compendio del Catechismo?  
(cfr. Compendio, 1-32).

**Preghiamo:** *Ti ringraziamo, Dio nostro Padre perché rivelandoti, hai manifestato tutto il tuo amore per noi. Ti ringraziamo perché attraverso Gesù ci hai dato la possibilità di dialogare con Te. Ti preghiamo: manifestati a tutti coloro che fanno un serio cammino spirituale e donaci la grazia di conoscerti "personalmente" Amen!*



## **SABATO della seconda settimana di Quaresima**

(Mi 7,14-15.18-20 Dio getta in fondo al mare tutti i nostri peccati; Sal 102; Lc 15,1-3.11-32 Questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita)

### **“La fede in Dio ha delle “ripercussioni” nella mia vita”**

L'accoglienza della Rivelazione di Dio, l'ascolto della Sua Parola di Verità, trasformano la nostra vita. L'Amore trasforma reciprocamente gli amanti: questa è la relazione profonda che Dio instaura con noi, quando Lo accogliamo nella mente e nel cuore. Lui si fa "uno di noi" per amore, e noi veniamo "divinizzati" vivendo come Lui ci insegna. Lo Spirito Santo, che abita in noi, ci rende capaci di riconoscere la grandezza e la maestà di Dio, ma, insieme, di abbracciarlo come Padre. Solo la consapevolezza di un Amore così grande ci fa vivere in un continuo "rendimento di grazie" e cambia il nostro rapporto con gli altri, perchè impariamo a vederli in una luce di fraternità e non di estraneità. Lo Spirito Santo rinnova anche la nostra visione dei beni materiali, dono di Dio da non sprecare e da usare non per il nostro esclusivo vantaggio, ma anche per chi è in necessità. Pian piano, Dio realizza in noi la mentalità, i sentimenti, le opere di Gesù. Il vero cristiano è "un altro Cristo".

Mi rendo disponibile a questa trasformazione operata dalla fede in Dio? Mi sforzo di conformare la mia vita al Vangelo? Mi fido di Dio? (cfr. Compendio, n.43)

**Preghiamo:** *Tu, o Dio, quando entri nella nostra vita la trasfiguri: cambi i nostri modi di pensare, di parlare, di agire. Ci inviti, continuamente, a confrontarci con la Tua Parola. Ci inviti a essere santi come tu sei Santo. Fa', o Signore, che ci apriamo all'azione dello Spirito Santo che vuole compiere questa trasformazione in noi. Amen!*

## DOMENICA III DI QUARESIMA

( Es 20,1-17 La legge fu data per mezzo di Mosè; Sal 18;  
1Cor 1,22-25 Predichiamo Cristo crocifisso...sapienza di  
Dio; Gv 2,13-25 Distruggete questo tempio e in tre giorni lo  
farò risorgere)

### La nostra fede trinitaria

Dio è Amore, l'amore è relazione - comunione, la relazione in Dio è la SS.Trinità. Dio è uno solo, in tre Persone. Dio-Trinità ci ama, per questo il Padre ci ha donato Suo Figlio e, per mezzo di Lui, lo Spirito Santo. Dio ci vuole perfettamente uniti a Lui, nella felicità, per sempre. Per questo, fin da ora, si unisce Lui a noi, abitando in noi come Trinità. Dice infatti Gesù: *“Se uno mi ama, osserverà la mia Parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui”*. Siamo casa e tempio della Trinità, quando viviamo in grazia di Dio, e tutte e tre le Persone operano in noi: il Padre genera in noi Suo Figlio; Gesù ci purifica col Suo Sangue e ci nutre col Suo Corpo; lo Spirito Santo illumina la nostra mente e fa ardere il nostro cuore perchè possiamo crescere e maturare nell'amore per Dio e per i fratelli. Sono cosciente e rispettoso di questa presenza di Dio in me? Invoco anche lo Spirito Santo nelle mie preghiere? Ho confidenza con la Trinità? La adoro? (cfr. Compendio, n.ri 45-49).

**Preghiamo:** *Tu, Dio Trinità ci rendi partecipi della più profonda ed intensa relazione d'amore che si possa vivere: in Te o Padre ci riconosciamo figli; in Gesù Redentore ci riconosciamo redenti e salvati; nello Spirito Santo ci plasmiamo con un' azione “santificatrice”. Facci sempre sentire parte della Trinità, immersi in questo tipo di Amore. Amen !*

Don Orione ci parla della fede di sua mamma:

Mia madre per insegnarmi a pregare con fede, mi raccomandava questo esempio. Vi era una donnetta che viveva in una piccola casa e, quando si recava in chiesa si metteva in un cantuccio a pregare. Nessuno poteva capire quello che dicesse. Una volta il parroco uscì a passeggio e vide, di sera, come un gran fuoco misterioso sopra una casetta di campagna. Diresse i suoi passi verso quel luogo e, quando fu vicino, entrò in quella casa e vi trovò quella vecchietta a letto moribonda, che aspettava il sacerdote per i conforti dell'ultima ora. Allora il parroco, riconoscendo in quella la vecchietta che pregava sempre, e con tanto raccoglimento, all'angolo della chiesa, le domandò: “Ma che cosa dicevate in chiesa al Signore?” E la vecchietta: “Io non so preghiere; non so leggere né scrivere; sono rimasta orfana fin da bambina, ed una vecchia bisnonna mi insegnò a dire, passando la corona del rosario, queste parole: “*Socl in sa, socl in là*” (Zoccolo di qua, zoccolo di là). Io non so che cosa vogliono dire queste parole, ma penso che siano quelle che il sacerdote dice al Signore nella Messa, quando parla in latino... Io, quando avevo bisogno di qualche grazia, le ripetevo molte volte, quelle parole, con fede, e non cessavo fino a tanto che ero esaudita. E mi hanno sempre ascoltato il Signore e la Madonna. Anche adesso pregavo il Signore così, con l'intenzione che mi mandasse un sacerdote, perché sento che questa notte muoio”. Vedete? C'è proprio da pensare alle parole dette da Gesù alla donna ammalata da tanti anni, che lo aveva toccato, credendo che egli non se ne accorgesse: “La tua fede ti ha salvato....”

(Da “I fioretti di Don Orione” di A Gemma; ed. Dehoniane )

**QUARESIMA**

**Io Credo: quale fede?**



**GESU' E' IL SIGNORE**

**quarto fascicolo**

Dal messaggio del Santo Padre Benedetto XVI per la  
Quaresima 2006



La Chiesa sa che, per promuovere un pieno sviluppo, **è necessario che il nostro "sguardo" sull'uomo si misuri su quello di Cristo.** Infatti, in nessun modo è possibile separare la risposta ai bisogni materiali e sociali degli uomini dal soddisfacimento delle profonde necessità del loro cuore... Per questo **il primo contributo che la Chiesa offre allo sviluppo dell'uomo e dei popoli non si sostanzia in mezzi materiali o in soluzioni tecniche, ma nell'annuncio della verità di Cristo che educa le coscienze e insegna l'autentica dignità della persona e del lavoro, promuovendo la formazione di una cultura che risponda veramente a tutte le domande dell'uomo.**



## **LUNEDI' della terza settimana di Quaresima**

(2 Sam 7,4-5.12-14.16 Il Signore Iddio gli darà il trono di Davide, suo padre; Sal 88; Rm 4,13.16-18.22 Abramo sperò contro ogni speranza; Mt 1,16.18-21.24 Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore.)

### **Dio e l'uomo sono legati da un vincolo specialissimo**

*“Dice il Signore: io gli sarò Padre ed egli mi sarà figlio”.* L'uomo creato ad immagine di Dio è la sola creatura sulla terra, che Dio ha chiamato a condividere la sua stessa vita, la sua eterna felicità. Scrive così S. Giovanni Crisostomo: *“L'uomo è più prezioso agli occhi di Dio dell'intera creazione: è per lui che esistono il cielo, la terra e il mare e la totalità della creazione, ed è alla sua salvezza che Dio ha dato tanta importanza da non risparmiare, per lui, neppure il suo Figlio Unigenito. **Dio infatti non ha mai cessato di mettere tutto in atto per far salire l'uomo fino a Sé** e farlo sedere alla Sua destra”.* **Essendo ad immagine di Dio, ogni uomo o donna** ha dignità di persona: è **“qualcuno”**. E' capace di conoscersi, di donarsi e di entrare in comunione con altre persone; è chiamato, per grazia, a dare una risposta di fede e di amore a Dio che è Creatore e Padre. Rifletto sulla mia dignità di uomo/donna e rispetto questa dignità negli altri? Ho cura della mia anima almeno quanta ne ho del corpo? Che significa per me dare una risposta di fede e di amore a Dio? (Compendio n.66-72).

**Preghiamo:** *O Dio rendimi consapevole che la mia piena realizzazione è in questo rapporto che mi lega a Te che sei il Padre tre volte santo. Amen!*

## **MARTEDI' della terza settimana di Quaresima**

(Dn 3,25.34-43 Accogliaci, Signore, con il cuore contrito; Sal 24; Mt 18,21-35 Se non perdonerete di cuore al vostro fratello, il Padre non vi perdonerà).

### **Il primo peccato dell'uomo si ripete ancora**

Con le parole della liturgia del giorno anche noi chiediamo perdono dei nostri errori. Si tratta dello stesso eterno peccato che si ripete nella storia degli uomini: **lasciamo spegnere nei nostri cuori la fiducia nei confronti di Dio**, disobbediamo alla Sua Parola e ci poniamo come arbitri del bene e del male, diventando legge a noi stessi. Il peccato originale ci ferisce ancora sollecitandoci a scelte non conformi al Vangelo ma Dio continua ad accompagnarci e sostenerci con la Sua grazia. Siamo, è vero, continuamente interpellati sul piano della libertà, responsabilità e partecipazione all'azione divina ma dobbiamo riconoscere che Dio ci salva col suo solo amore. Cristo Risorto e la Sua salvezza operano dentro la nostra realtà, andando oltre tutte le nostre sconfitte, tristezze, tentazioni, amarezze. È come il seme che gettato nella terra, nascostamente, germoglia e fruttifica indipendentemente dallo sforzo del contadino. Lasciamo che il nostro agire sia animato dalla fede gioiosa che il bene ha già vinto in Cristo? “Agiamo come se tutto dipendesse da noi, sapendo poi che, in realtà, tutto dipende da Dio”? (cfr. Compendio, n. 73-78).

**Preghiamo:** *Donami, o Dio, una fede viva in Gesù Risorto. Fammi comprendere che è Lui il seme gettato nel solco della storia, la forza vitale che trasforma e purifica il mio peccato. E' Lui che merita ed esige fiducia, che richiede paziente e laboriosa attesa, domanda collaborazione, responsabilità e abbandono. Amen!*

## **MERCOLEDI della terza settimana di Quaresima**

(Dt 4,1.5-9 Osserverete le leggi e le metterete in pratica; Sal 147; Mt 5,17-19 Chi osserverà e insegnerà i precetti sarà considerato grande nel regno dei cieli)

### **Credo in Gesù Cristo vero uomo**

Gesù si è incarnato, si è fatto uomo, nel seno della Vergine Maria per opera dello Spirito Santo per riconciliarci con Dio, per farci conoscere il suo amore infinito, per essere il nostro modello di vita, per renderci partecipi della sua divinità. Gesù non ha fatto finta di essere uomo: ha vissuto completamente radicato nella società e nella cultura del suo tempo. È stato un uomo completo ed equilibrato. Ha provato sulla sua pelle gioia, tristezza, paura, angoscia... come noi. Ha mostrato di avere “l’equilibrio dei contrari”: Gesù è molto esigente, ma comprensivo allo stesso tempo; insegna una morale altissima, ma non condanna le persone; è un leader ma si fa servitore degli altri; passa le notti in preghiera, ma è anche un uomo d’azione; è forte e mite; comunica un insegnamento sublime con immediatezza e semplicità di espressione. Gesù è profondamente innamorato della vita e tuttavia affronta con coraggio la passione e la morte. Tutto quello che Lui ha vissuto fa sì che possiamo viverlo in Lui e che Lui lo viva in noi. Il credere in Gesù uomo mi sollecita ad essere uomo completo ed equilibrato? Ho mai confrontato il mio modo di essere persona con il modello umano proposto da Gesù? Come approfondisco il mio rapporto con Lui? (cfr. Compendio, n.ri 85-93)

**Preghiamo:** *Ti ringraziamo Gesù perché ti sei fatto uno di noi affinché la nostra umanità unita a Te trovi Salvezza e Redenzione. Amen!*



## **GIOVEDÌ' della terza settimana di Quaresima**

(Ger 7,23-28 Il popolo non ascolta la voce del Signore suo Dio; Sal 94; Lc 11,14-23 Chi non è con me, è contro di me).

### **Credo in Gesù vero Dio**

Dobbiamo andare oltre il Gesù uomo e riconoscere che Egli “è il Messia, il Figlio del Dio vivente” (Mt 16,16). È questo il cuore del cristianesimo! Se Gesù, oltre che uomo, non è anche il Figlio di Dio, nel mondo ci sarebbe solo un bel messaggio in più, ma sarebbe uno tra i tanti: noi continueremmo la nostra vita immersi nei nostri peccati, nella nostra solitudine e nell’angoscia della morte. Nel fiume Giordano la voce del Padre proclama: “*Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto*”. Gesù stesso si autorivela, con parole ed azioni, Figlio di Dio. Sul Calvario, il centurione romano che lo vede spirare esclama: “*Veramente quest’uomo era Figlio di Dio!*”. La divinità di Gesù, però, si può accettare solo attraverso la fede, che è un cammino di ricerca che deve essere accompagnato dalla preghiera, da un atteggiamento di umiltà, perché Dio nasconde le grandi verità ai superbi e le manifesta ai piccoli: a coloro che lo cercano con amore. Solo se Gesù è il Figlio di Dio ed il nostro unico Signore, saremo capaci di resistere a chi pretende di prendere il suo posto nella nostra vita. So individuare ciò che potrebbe/vorrebbe usurpare il posto di Dio nella mia vita? Posso dire di impegnarmi “seriamente” alla ricerca di una fede cristiana matura e profonda? Partecipo all’Eucaristia? Sono capace di spiegare anche agli altri i motivi del mio credere, della mia fede? (cfr. Compendio, n.ri 83, 86-89).

**Preghiamo:** *Tu sei il Cristo! Ti riconosco Salvatore, Signore, Dio. Ti riconosco e ti credo Gesù Figlio di Dio. Tu mi salvi con la tua morte e resurrezione. Amen!*

## **VENERDI' della terza settimana di Quaresima**

(Os 14,2-10 Non chiameremo più “dio nostro” l’opera delle nostre mani; Sal 80; Mc 12,28-34 Il Signore Dio nostro è l’unico Signore: lo amerai con tutto te stesso.)

### **Credo in Gesù Signore**

Nell’Antico Testamento, il Nome di Dio, per il rispetto assoluto che meritava, non veniva mai pronunciato a voce, ed al suo posto si usava il termine “Adonài”, che significa “il Signore” cioè “Colui che è sovrano, che domina, che ha il potere”. Molto spesso, nel Vangelo, le persone si rivolgono a Gesù chiamandolo “Signore”, esprimendo così rispetto e fiducia in Colui dal quale attendono aiuto e guarigione.

Gesù stesso, nell’ultima Cena, attribuisce a sé questo titolo: “*Voi mi chiamate Maestro e Signore e dite bene, perchè lo sono*”. Ma già in tutta la Sua vita pubblica, con i miracoli e i segni che l’hanno accompagnata, Gesù ha manifestato il suo dominio sulle malattie, sul Diavolo, sul peccato e sulla morte stessa. Gesù è “il Signore” perchè è Figlio Unigenito di Dio, perchè è morto e risorto per la nostra redenzione, perchè Dio gli ha dato un Nome - Gesù - che è al di sopra di ogni altro nome, l’unico nel quale è stabilito che ogni uomo possa trovare salvezza . Veramente credo che Gesù è il Signore anche della mia vita? Come lo manifesto? Mi ricordo che non basta dire “*Signore, Signore*” ma che bisogna fare la volontà di Dio nel concreto dell’esistenza? (Cfr. Compendio, n. 84).

**Preghiamo:** *Gesù Signore, tu che hai mostrato il tuo dominio sul male e sulla morte, entra totalmente nella mia vita e dominala Amen!*

## **SABATO della terza settimana di Quaresima**

(Is 7,10-14; 8,10 Ecco: la vergine concepirà e partorirà un figlio; Sal 39; Eb 10,4-10 Di me sta scritto nel rotolo del libro che io compia, o Dio, la tua volontà; Lc 1,26-38 Ecco, concepirai e darai alla luce un figlio)

### **Credo in Gesù Maestro**

*“Non fatevi chiamare maestri, perchè uno solo è il vostro Maestro, il Cristo, e voi siete tutti fratelli”*, raccomanda Gesù ai suoi discepoli, dopo aver rimproverato gli scribi e i farisei, che non solo non mettono in pratica ciò che insegnano, ma caricano sulle spalle altrui l’insegnamento tradizionale della Legge di Mosè con centinaia di prescrizioni, rendendo oppressiva la pratica religiosa. Gesù è un Maestro ben diverso: non viene a caricarci di nuovi precetti, ma mostra il cuore dell’antica Legge: tutti i Comandamenti si possono sintetizzare nell’amare Dio *“con tutto il cuore, la mente, le forze”* e nell’amarci gli uni gli altri come Lui ha amato noi. Gesù è vero Maestro, non solo perchè è venuto ad insegnarci le verità di Dio, ma anche perchè è Lui il primo a metterle in pratica: la Sua vita, le Sue opere, la Sua persona sono per noi il lieto annuncio, l’insegnamento essenziale, il Vangelo vivo che, accolto, rinnova la nostra vita nell’Amore e ci dona la salvezza. Osservo i Comandamenti solo perchè *“si deve”*? Che significa per me *“amare Dio”*? Che significa *“amare i fratelli”*? (Cfr. Compendio, n. 114)

**Preghiamo:** *Gesù, Tu sei il nostro Maestro perché con la tua vita sei diventato il nostro Modello: “Imparate da me che sono mite e umile di cuore. Ci hai dato l’esempio e hai lavato i piedi ai tuoi discepoli: “Come ho fatto io fate anche voi”. Insegnaci a seguire le tue orme. Amen*

## IV DOMENICA DI QUARESIMA

(2Cr 36,14-16.19-23 Con l'esilio e la liberazione del popolo si manifesta l'ira e la misericordia del Signore; Sal 136 ; Ef 2,4-10 Siamo stati salvati per grazia. Gv 3,14-21 Dio ha mandato il Figlio perché il mondo si salvi per mezzo di lui).

### **Credo in Gesù morto e risorto**

Dopo essere stato con la Sua vita il vivo modello dell'Amore che salva, Gesù ci ha amato fino alla fine, cioè fino al compimento del Suo Sacrificio sulla Croce. Più volte, Gesù aveva preannunciato ai discepoli la Sua Morte e la Sua Risurrezione, ossia quel Mistero pasquale che tra pochi giorni rivivremo nelle celebrazioni della Settimana Santa. Gesù offre volontariamente la sua vita, come il buon pastore fa per le sue pecore, perchè *“non c'è amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici”*. Nel Suo corpo, trapassato dai chiodi, è crocifisso il nostro peccato, perchè tutti noi siamo suoi crocifissori a causa delle nostre colpe. Il Suo Sangue, veramente versato per noi, ci purifica dalle nostre iniquità. La Sua vera morte dà a noi la vera Vita, perchè davanti a Lui la Morte non ha più l'ultima parola. L'ultima parola è Vita eterna perchè Gesù è veramente risorto dai morti. La Risurrezione di Gesù manifesta la Sua onnipotenza divina e apre a noi l'orizzonte della Gloria. Dopo la Pasqua di Gesù noi siamo i destinati alla Gloria, quella vera, quella che non tramonta. Credo nella vera Morte e vera Risurrezione di Gesù? Temo ancora la morte come fallimento estremo, come terribile annientamento, come distacco senza rimedio da tutto? (Comp.n.112-124, 125-131)

**Preghiamo:** *Gesù ti ringraziamo perché la Tua morte continuamente dona a noi la Vita: l'egoismo e l'individualismo si aprono alla solidarietà e alla condivisione; la fragilità ed il limite ci conducono al riconoscimento della Tua potenza e della tua Gloria. Amen!*

## O CRUX AVE!

(Scritto di Don Orione del 1908)

Chi potesse dall'alto guardare la nostra Italia, la vedrebbe dominata dal vessillo della croce, che troneggia non solo dalle cupole delle nostre torri e cattedrali, ma dalle vette meravigliose dei nostri monti, dalle Alpi nevose al selvoso Appennino.

A tanta aura di cristianesimo, sentendo questo grande inno che dalla terra sale al cielo, **apriamo, o fratelli, l'animo alle più liete speranze!**

A noi cattolici, cui è una gloria, non scevra di doveri, l'appartenere alla Chiesa, è affidata la croce per difenderla e tutelarla: per servire con essa o sovr'essa la grande causa di Dio e della umanità.

Teniamo alta sul nostro cuore la croce, e lavoriamo! Lavoriamo e combattiamo, giacché Dio vuole che il pieno trionfo della sua croce sia preparato da noi.

***O crux, ave!***

O croce santa, imporporata dal Sangue del mio Dio: consacrazione della sua carità e della sua gloria: segno a cui mirano tante anime, motivo di tanti palpiti, io mi prostro davanti a te e mille volte ti benedico e mille volte ti amo!

***O crux, ave!***

Possa la luce che piove da te penetrare sino al fondo la umanità, e tutta rinnovarla in Cristo: abbia pace in te e fra le braccia di Gesù Cristo crocifisso questa nostra società: pace in una libertà amica di ogni bene, in una scienza sposata alla fede, in una uguaglianza cementata dalla carità!

**Leviamo tranquillo lo sguardo: sull'estremo orizzonte sociale c'è sempre un grande segno di salute, che nessun segno saprà eclissare: la croce!** La croce è simbolo non solo di redenzione divina, ma anche di umano progresso.

Salga il grido della umanità: ***O crux Ave, crux, spes unica!***



# Io Credo: quale fede?



## CREDO NELLO SPIRITO SANTO

quinto fascicolo

Dal messaggio del Santo Padre Benedetto XVI per la  
Quaresima 2006



*Dinanzi alle terribili sfide della povertà di tanta parte dell'umanità, **l'indifferenza e la chiusura nel proprio egoismo si pongono in un contrasto intollerabile con lo "sguardo" di Cristo.** Il **digiuno** e l'**elemosina**, che, insieme con la **preghiera**, la Chiesa propone in modo speciale nel periodo della Quaresima, sono **occasione propizia per conformarci a quello "sguardo"**. Gli esempi dei santi e le molte esperienze missionarie che caratterizzano la storia della Chiesa costituiscono indicazioni preziose sul modo migliore di sostenere lo sviluppo. Anche oggi, nel tempo dell'interdipendenza globale, si può constatare che **nessun progetto economico, sociale o politico sostituisce quel dono di sé all'altro nel quale si esprime la carità...***

I valori religiosi sono i criteri in base ai quali i cristiani dovranno imparare anche a valutare con sapienza i programmi di chi li governa.





## LUNEDI' della IV settimana di Quaresima

(Is 65,17-21:Non si udranno più voci di pianto, né grida di angoscia; Sal 29; Gv 4,43-54:Va', tuo figlio vive)

### Credo in Gesù asceso al cielo

Gesù, in quanto uomo nasce sulla terra da Maria SS.; in quanto Figlio di Dio, viene dal cielo, dal Padre, e al Padre fa ritorno dopo aver istruito i suoi discepoli e ciascuno di noi sul Suo Regno. Gesù è tornato nella gloria di Dio, per questo diciamo che” *siede alla destra del Padre*”. Ma **il nostro cuore “sale” con Lui?** I nostri pensieri, le nostre energie tendono veramente a Lui? Dice l’apostolo Paolo: “*Se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove Cristo è assiso alla destra di Dio; pensate alle cose di lassù, non a quelle della terra.*” Il Cristo che è asceso al cielo non si è separato da noi ma ci ha solo preceduti nella casa del Padre. Se davanti al sepolcro vuoto ha inizio la fede, dall’Ascensione comincia la Speranza cristiana: anche noi raggiungeremo Cristo, nostro capo, nella gloria. E non per i nostri sforzi puramente umani ma principalmente perché è Gesù stesso che continua ad intercedere per noi e ad inviarcì il suo Santo Spirito. Tutte le volte che professo di credere in “Gesù asceso al cielo” rifletto sul cammino personale, familiare, sociale ... che devo compiere per raggiungerlo nella gloria, per condividere la Sua stessa vita? La mia fede nell’Ascensione a cosa mi sollecita? (Cfr. Compendio n129, 132).

**Preghiamo:***Signore , libera la mia vita da tutto ciò che le impedisce di “salire” al Tuo cielo. Insegnami a guardare alto: ad avere uno sguardo di fiducia verso la vita, di benevolenza verso i fratelli, di fede e di affidamento verso di Te. Amen*

## **MARTEDI' della IV settimana di Quaresima**

(Ez 47,1-9.12 L'acqua che usciva dal tempio e là dove essa giungeva,tutto era risanato;Sal 45;Gv 5,1-3.5-16: Sull'istante quell'uomo guarì )

### **Credo in Gesù che verrà nella gloria**

*“Noi annunziamo che Cristo verrà. Infatti non è unica la sua venuta, ma ve ne è una seconda, la quale sarà molto più gloriosa della precedente. La prima ebbe il sigillo della sofferenza, l'altra porterà una corona di regalità divina. Perciò non limitiamoci a meditare solo la prima venuta, ma viviamo in attesa della seconda. Il Signore nostro Gesù Cristo verrà nella gloria nell'ultimo giorno. Vi sarà allora la fine di questo mondo e la nascita di un mondo nuovo”*(san Cirillo di Gerusalemme). Si attende chi si ama e lo si attende con trepidazione ed impazienza. Si attende, altresì, preparando se stessi, curando il proprio look ed il proprio abbigliamento, nonché ordinando il luogo in cui avverrà l'incontro. Credo nella venuta gloriosa e finale di Gesù? Quando professo di credere in Gesù mi pongo, nei suoi confronti, in un atteggiamento di attesa? Che caratteristiche dovrebbe avere il “vestito” della mia vita e del mio cuore, nel “giorno più importante” della mia storia, nel giorno dell'incontro finale con Lui? (Cfr. Comp. n.ri 133-134).

**Preghiamo:** *Signore, ti chiedo perdono perché troppo spesso non ho saputo scegliere il “vestito della festa” per venirti incontro. Ho detto: non ho ammazzato, non ho rubato...ed intanto non ho avuto tempo per Te; ho creduto di non fare nulla di diverso da ciò che fanno i miei simili e mi sono sentito giustificato. Perdonami, Signore, sono venuto verso di Te con il vestito logoro della mia consueta e negligente quotidianità. Amen!*

## **MERCOLEDI' della IV settimana di Quaresima**

(Is 49,8-15 Ti ho posto come alleanza per il popolo; Sal 144; Gv 5,17-30 Come il padre risuscita i morti e dà la vita, così anche il Figlio dà la vita a chi vuole.)

### **Credo in Gesù giudice d'amore dei vivi e dei morti**

Gesù ha ricevuto da Dio il potere di giudicare ogni uomo. Tale giudizio avverrà in due momenti: a) alla morte di ciascuno; b) alla fine del mondo. Al momento della morte del corpo, l'anima nostra comparirà davanti al Signore per essere giudicata sulle opere compiute in bene o in male, durante la vita terrena. Dall'esito di questo giudizio "particolare" dipenderà la beatitudine o la dannazione eterna. Alla fine del mondo, Dio risusciterà anche il nostro corpo, che, riunito all'anima, parteciperà alla gioia o alla pena eterna: sarà questo il giudizio "universale" che riguarderà tutti gli uomini di tutti i tempi riuniti davanti a Gesù Cristo, nel giorno della Sua venuta definitiva nella gloria. Credo che, alla fine della mia vita, sarò giudicato da Colui che mi conosce fino in fondo? So che il giudizio sarà sull'amore che avrò dato ai più piccoli, ai bisognosi, a quelli che "non contano"? (Cfr. Compendio, n. 135).

**Preghiamo:** *O Gesù, il tuo giudizio è davvero sorprendente! Fammi comprendere che per te non contano le dichiarazioni di amicizia e le professioni di fede ma, piuttosto, i fatti concreti: dar da mangiare e dar da bere, vestire ed ospitare, visitare e curare. Azioni quotidiane che appaiono distanti mille miglia da esperienze straordinarie di contemplazione ma, per te, segni che contraddistinguono i tuoi discepoli, quelli che ti vogliono veramente bene, quelli che chiami a condividere per sempre la tua gioia. Amen!*

## **GIOVEDÌ' della IV settimana di Quaresima**

(Es 32,7-14 Signore, desisti dalla tua ira; Sal 105; Gv 5,31-47: Vi accusa Mosè, nel quale avete posto la vostra speranza)

### **Credo nello Spirito Santo, in Colui che ci rende vivi.**

Spirito Santo è il Nome della terza Persona della SS.Trinità, indicato con le immagini del soffio, del vento per sottolineare che esso è vita, dinamismo che fa sorgere qualcosa. Gesù lo chiama “Paraclito”, cioè Avvocato, Consolatore. Molti sono i simboli con cui nella Bibbia si parla dello Spirito Santo: a) l’acqua: segno di purificazione dal peccato e rimedio per la sete di verità e di amore; b) l’unzione: segno di consacrazione (nell’antico Israele venivano unti sacerdoti e re); di gioia, di salute (nell’antichità con l’olio si curavano le ferite); di protezione (i combattenti nell’arena si ungevano il corpo per sfuggire agli avversari); c) il fuoco: segno di purificazione e di trasformazione (tutti i materiali cambiano a contatto col fuoco); di energia, di calore, di illuminazione. E’ lo Spirito Santo che radica nel nostro cuore il Vangelo e che ci guida sulle strade del mondo. Come l’anima nel corpo, così lo Spirito dà vitalità alla Chiesa e infonde nei nostri cuori il desiderio ed il coraggio di portare a tutti gli uomini la verità del Vangelo che Gesù ci ha donato. Conosco lo Spirito Santo? Quale dei simboli mi colpisce di più? Riconosco le mie doti personali come doni dello Spirito Santo? (Cfr. Compendio n. 136,138-139).

**Preghiamo:** *Spirito Santo, fonte della Vita che non muore, radica nel mio cuore la Verità del Vangelo. Rianima la mia fede perché solo in essa è la mia gioia, la mia luce e la mia salute. Amen!*

## **VENERDI' della IV settimana di Quaresima**

(Sap 2,1.12-22 Condanniamo il giusto a una morte infame.  
Sal 33; Gv 7,1-2.10.25-30 Cercavano di arrestare Gesù)

### **Credo nell'azione dello Spirito Santo**

Lo Spirito Santo opera dal principio alla fine della Storia del mondo e della nostra Storia personale. I Profeti, gli eroi dell'antico Israele sono condotti da Dio per mezzo dello Spirito Santo. Nella pienezza dei tempi, lo Spirito Santo opera l'Incarnazione di Gesù in Maria. Gesù è ripieno di Spirito Santo e con la forza dello stesso: insegna con autorità, opera prodigi e miracoli; rimette i peccati. Più volte promette la venuta dello Spirito Santo nel cuore di coloro che credono in Lui; sostiene la Sua Passione assistito dalla forza dello Spirito; risuscita per virtù dello Spirito Santo. La sera del giorno della Risurrezione, Gesù, "soffia" il Suo Spirito sugli Apostoli, donando loro il potere di rimettere i peccati. A Pentecoste, Gesù effonde lo Spirito Santo sulla Chiesa nascente, sotto forma di lingue di fuoco. In tutti i tempi, lo Spirito anima e assiste la Chiesa nella sua missione, la conduce alla pienezza della Verità e alla Gloria celeste. Ogni credente, in grazia di Dio, è tempio dello Spirito che lo santifica, lo guida e lo mette in grado di vivere e operare conformemente al Vangelo di Gesù. Sono cosciente della presenza dello Spirito Santo in me? Chiedo a Lui luce nelle decisioni, forza nelle tentazioni?  
(Cfr. Compend.: 137, 140-146).

**Preghiamo:** *Spirito Santo rendici docili alla tua azione: sostienici nella vita di grazia con la tua forza; costituiscici, nel mondo, portatori della Speranza della Resurrezione. Amen!*

## **SABATO della IV settimana di Quaresima**

(Ger 11,18-20 Come un agnello mansueto che viene portato al macello ; Sal 7; Gv 7,40-53 Il Cristo viene forse dalla Galilea?)

### **Credo la Chiesa che ci fa vivere in unità**

La parola “Chiesa” indica la comunità locale e la comunità universale dei credenti. Essa è, al tempo stesso, realtà umana e divina, nella Storia e fuori di essa. Comprende il Papa, i Vescovi, i Sacerdoti, le persone consacrate, ma anche ciascuno di noi. In essa tutti siamo partecipi di un solo Battesimo, tutti figli di un solo Padre, tutti uniti in Gesù Cristo, partecipi della Sua Parola, dei Suoi Sacramenti, della Sua missione, ciascuno per la sua parte, ciascuno col suo compito, ma uniti dallo stesso Spirito. Gesù stesso ha affidato alla Chiesa il compito di predicare il Vangelo e di portare ad ogni uomo, in ogni tempo, la Sua Salvezza attraverso il Battesimo, gli altri Sacramenti e le connesse manifestazioni carismatiche dello Spirito Santo. Credo e amo la Chiesa? La considero cosa diversa da Gesù, distinta da Lui? Obbedire agli insegnamenti della Chiesa è diverso da obbedire a Gesù? (Cfr. Compendio, n. 147-152).

**Preghiamo** *Ti ringrazio, Signore, per il dono della Chiesa. Fa' che viva l'Unità, che cresca vivificata dall'unico Spirito e sia "fraternità" visibile e credibile. Amen!*

## V DOMENICA DI QUARESIMA

(Ger 31,31-34 Concluderò un'alleanza nuova, non mi ricorderò più del peccato.; Sal 50; Eb 5,7-9 Imparò l'obbedienza e divenne causa di salvezza eterna ; Gv 12,20-33 Se il chicco di grano caduto in terra muore, produce molto frutto.)

### **Credo la Chiesa popolo di Dio, corpo di Cristo, sposa, tempio dello Spirito Santo**

La realtà della Chiesa, spirituale e materiale insieme, viene resa dalla Scrittura attraverso immagini che aiutano a comprendere: a quella originaria di “*popolo di Dio*” tipica dell’A.T., nel N.T. si affianca l’immagine di “*Corpo di Cristo*” perchè la Chiesa ha in Gesù il suo Capo, che la nutre col Suo Corpo e la Sua Parola e in noi tutti le sue membra. Al tempo stesso, la Chiesa è *Sposa di Cristo*, unita a Lui nell’intimità di un solo Spirito: lo Spirito Santo. Nel libro dell’Apocalisse, la Chiesa è descritta come la fidanzata e la sposa dell’Agnello Gesù. Essa è anche “*tempio dello Spirito Santo*” perchè lo Spirito di Cristo dimora in essa, la purifica, la illumina, la conduce, la unifica, la santifica. Mi sento parte di questa Chiesa, come membro vivo di un Corpo? Come lo manifesto? Vivo l’intimità con Gesù Sposo o “lo tengo a distanza”? Che significa, per me, essere “tempio vivo dello Spirito Santo”? (Cfr. Compendio, n.ri 153-159).

**Preghiamo:***Ti ringrazio Signore per avermi reso, con il Battesimo, membro del Tuo Corpo che è la Chiesa. Ti ringrazio per avermi reso intimo a Te così come lo sposo lo è per la sposa. Ti ringrazio per aver voluto abitare, vivere e parlare attraverso la tua Chiesa. Amen!*

**Don Orione ci invita a rinnovare la nostra fede nello Spirito Santo:**

*Guai agli uomini che non vivono consolati dallo Spirito Santo! Essi gemono nelle angustie senza luce e senza conforto. Che sono mai, e a che si riducono tutte le consolazioni umane? A poche parole che non hanno senso, senza Dio, senza lo Spirito di Dio.*

*"Fatti coraggio!" Ma che è il coraggio se non è fondato sopra Dio? **Togliete la fede tutto è gelo, tutto è morte, e nessuno varrà mai a spiegare il dolore sulla terra.** I dolori non avrebbero più né principio, né fine, né compenso; e l'attesa dell'avvenire aggraverebbe spaventosamente la sensazione del presente. Ma **c'è una luce** che illumina tutto: **c'è un Consolatore** che conforta tutto: **c'è una vita futura** che orienta tutto, che valorizza tutto e fa sante tutte le sofferenze e dà la chiave, la soluzione al problema, al grande mistero del dolore. **È la luce del Vangelo, e sono le ineffabili consolazioni dello Spirito del Signore.***

*E' lo Spirito Santo, Spirito di verità, Spirito di luce, Spirito di consolazione che scende e rianima, e crea l'uomo nuovo*



**Io Credo: quale fede?**



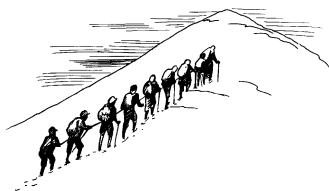
**MARIA MADRE DI CRISTO  
E DELLA CHIESA**

**sesto fascicolo**

Dal messaggio del Santo Padre Benedetto XVI per la  
Quaresima 2006



**È alla salvezza integrale dell'uomo che la Quaresima ci vuole condurre** in vista della vittoria di Cristo su ogni male che opprime l'uomo. Nel volgerci al divino Maestro, nel convertirci a Lui, nello sperimentare la sua misericordia **grazie al sacramento della Riconciliazione, scopriremo uno "sguardo" che ci scruta nel profondo e può rianimare le folle e ciascuno di noi.** Esso restituisce la fiducia a quanti non si chiudono nello scetticismo, aprendo di fronte a loro la prospettiva dell'eternità beata. Già nella storia, dunque, **il Signore, anche quando l'odio sembra dominare, non fa mai mancare la testimonianza luminosa del suo amore. A Maria affido il nostro cammino quaresimale, perché ci conduca al suo Figlio.** A Lei affido in particolare le moltitudini che ancora oggi, provate dalla povertà, invocano aiuto, sostegno comprensione. Con questi sentimenti a tutti imparto di cuore una speciale Benedizione Apostolica.



## LUNEDI' della quinta settimana di Quaresima

(Dn 13,1-9.15-17.19-30.33-62; Sal 22; Gv 8,1-11: Chi di voi è senza peccato...)

### **Credo la Chiesa: mi fido delle Persone divine che l'hanno voluta e preparata per me**

Attraverso la Chiesa Gesù continua a ripeterci: *“Va’ e d’ora in poi non peccare più.”* La Chiesa è un dono voluto da Gesù per la nostra salvezza; è il rinnovarsi nei secoli del Suo desiderio di incontrarci anche in modo sensibile, da persona a persona. **Gesù vi è presente: come Eucaristia** che possiamo vedere e toccare, **come Vangelo** che possiamo ascoltare, **come suoi testimoni** che possiamo incontrare; **come suoi sacerdoti, successori degli apostoli**, dai quali possiamo avere la certezza concreta del perdono di Dio. Può darsi che alcune cose nel suo tessuto umano ci deludano, ma essa *“ha per origine Dio Padre, per capo Gesù Cristo, per condizione la dignità e la libertà dei figli di Dio, per legge il comandamento dell’Amore, per missione quella di essere il sale della terra e la luce del mondo, per fine il Regno di Dio, già iniziato in terra”*. Considero la Chiesa un grande dono? Quale testimonianza di Chiesa offro a coloro che incontro? Mi impegno, oggi, a riflettere su quella origine, quel capo, quella missione, quel fine propri della Chiesa che mi coinvolgono in quanto battezzato.(cfr Compendio147 – 176)

**Preghiamo:** *Vorrei una Chiesa di santi, popolata da gente che non sbaglia mai. Ma questa è la Chiesa dei miei sogni, non quella fondata da Te. La “tua” Chiesa è migliore della mia perché ha sempre le porte aperte per uno come me, campionato assortito di debolezze e ombre. Grazie Signore per la Tua Chiesa; grazie per averla pensata, preparata e voluta per la mia salvezza. Amen!*

## **MARTEDI' della quinta settimana di Quaresima**

(Nm 21,4-9:Chiunque, dopo essere stato morso, guarderà il serpente di bronzo, resterà in vita.; Sal 101; Gv 8,21-30: Quando avrete innalzato il Figlio dell'uomo, allora saprete che Io Sono)

### **Credo la comunione dei santi: faccio parte della grande famiglia di Dio**

Dice Gesù nel Vangelo di oggi: *“Colui che mi ha mandato è con me e non mi ha lasciato solo”*. L'intima comunione tra Gesù e il Padre lega alla stessa maniera i membri della Chiesa con la SS Trinità e tra di loro. Tutto, sia sul piano spirituale che materiale, è in comune: *la fede*, tesoro di vita che si accresce mentre viene condiviso; *i sacramenti*, *i carismi* doni dati dallo Spirito per l'utilità comune, *la carità*. Questa è la solidarietà che la Chiesa promuove e vive. Inoltre, questo profondo vincolo non riguarda solo quanti sono in vita ma si estende ai fratelli defunti e a tutti i santi che ci hanno preceduto: cosicché la nostra debolezza è molto aiutata dalla loro fraterna sollecitudine e dalla loro amicizia. Questa comunione spirituale e materiale, però, tra i credenti va migliorata e potenziata. E', infatti una realtà che si costruisce quaggiù, ma che si manifesterà pienamente quando noi vedremo Dio *"così come Egli è"* (1 Gv 3,2). Nelle mie preghiere sono solito “pensare” al plurale? Mi capita mai di condividere con un familiare, collega, amico la mia esperienza di Dio? Sono attento e sollecito verso le necessità materiali di quanti mi stanno intorno? (cfr Compendio 194 – 195)

**Preghiamo:** *Signore ti ringrazio di far parte della “tua grande famiglia”. Grazie per il dono della fede: insegnami a dividerla con i fratelli con una vera testimonianza della vita che si fa carità, vicinanza e solidarietà a chi è nel bisogno. Amen!*

## **MERCOLEDI' della quinta settimana di Quaresima**

(Dn 3,14-20.46-50.91-92.95:Dio ha mandato il suo angelo e ha liberato i suoi servi; Sal Dn 3,52-56 ; Gv 8,31-42 :Se il Figlio vi farà liberi, sarete liberi davvero)

### **Credo in Maria madre di Cristo e della Chiesa**

Gesù, il Figlio che libera, dalla croce, ci ha indicato Maria come Madre. Ella è anche Madre di tutta la Chiesa. Il popolo cristiano si rivolge a lei confidando nella sua maternità premurosa e sollecita. Molte preghiere, tra cui la seconda parte dell'*Ave Maria*, chiedono il Suo aiuto nei momenti difficili della vita, ma soprattutto nell'estremo passaggio della morte. E Maria sostiene la Chiesa con la sua intercessione strettamente legata alla redenzione operata da Cristo. Lei è la nostra avvocata, ausiliatrice, soccorritrice, mediatrice. E' per noi modello di fede e di carità, immagine anticipatrice della resurrezione che tutti ci attende. Guardando a lei, tutta santa e già glorificata in corpo ed anima, noi contempliamo ciò che siamo chiamati ad essere sulla terra e quello che saremo in cielo. Come Maria, accollo con disponibilità la Parola di Dio? Mi impegno, ogni giorno, a cercare di darle forma nella mia vita? Nei momenti di difficoltà, cedo allo scoraggiamento e al pessimismo, o so chiedere nella preghiera, con fiducia l'aiuto di Maria? (cfr Compendio 196 – 199)

**Preghiamo:** *Signore Gesù, ti ringraziamo di averci dato Maria come Madre:Lei è modello del nostro vivere la fede nel quotidiano; Lei è esempio di come ascoltare e mettere in pratica la Tua Parola; Lei è la prima Redenta che ci aspetta per vivere con Gesù e con Lei per sempre. Amen!*

## **GIOVEDÌ' della quinta settimana di Quaresima**

(Gen 17,3-9 Ti renderò padre di una moltitudine di popoli.;  
Sal 10; Gv 8,51-59 Abramo, vostro padre, esultò nella  
speranza di vedere il mio giorno)

### **Credo la remissione dei peccati**

*"Se diciamo che siamo senza peccato inganniamo noi stessi e la verità non è in noi."* Il perdono dei peccati è uno degli annunci essenziali della Nuova Alleanza, della Salvezza operata da Cristo che si realizza ancora attraverso il ministero affidato alla Chiesa : *"Ricevete lo Spirito Santo; a chi rimetterete i peccati saranno rimessi..."* (Gv 20, 22-23) – ha detto Gesù. La remissione dei peccati è iniziativa gratuita di Dio, ma esige il riconoscimento del peccato e l'accoglienza della Sua misericordia. Il male esiste nella nostra vita: nessuno dei nostri atti di amore è così puro da non contenere una qualche ricerca di noi stessi, nessun atto di servizio è talmente perfetto da non contenere egoismo. Questo vale non solo a livello personale bensì anche a livello di popolo e di Chiesa. Il primo sacramento per il perdono dei peccati è il Battesimo a cui segue quello della Riconciliazione. Riconosco di aver bisogno di una purificazione continua? Cosa significa per me aprirmi alla misericordia di Dio? Quando professo la mia fede nella remissione dei peccati sono solito soffermarmi sui miei errori e sulla misericordia di Dio Padre?  
(cfr Compendio 200 – 201)

**Preghiamo:** *Signore Gesù riconosco i miei peccati e accolgo Te che sei misericordia. La Tua Misericordia è più grande del mio peccato. Tu vuoi che io mi rialzi e continui a camminare con Te...Amen!*

## **VENERDI della quinta settimana di Quaresima**

(Ger 20,10-13 Il Signore è al mio fianco come un prode valoroso; Sal 17; Gv 10,31-42 Cercavano di prendere Gesù, ma egli sfuggì dalle loro mani)

### **Credo la risurrezione della carne**

Il Signore sta sempre accanto a noi , alla nostra “carne”, alla nostra condizione di debolezza e mortalità, come un prode valoroso. Come Lui ha vinto la morte e vive per sempre così accadrà anche a noi. Il giorno della morte il corpo cadrà nella corruzione mentre l’anima si presenterà al cospetto di Dio e attenderà di ricongiungersi al corpo quando, al ritorno del Signore, quest’ultimo risorgerà trasformato. Il corpo dato nella resurrezione sarà certamente "modificato" rispetto a questo nostro corpo attuale, perché non sarà più soggetto al dolore, al bisogno, alla fame, alla caducità. Sarà un corpo glorioso. Credere la “resurrezione della carne” significa affermare che tutta la concretezza storica della nostra esistenza personale è resa partecipe della condizione gloriosa di Gesù ed è così destinata a una vita al di là della morte. Non sappiamo immaginare cosa e come sarà la resurrezione della carne. Sappiamo, però, che si tratta di una “trasformazione che raccoglie ciò che siamo, la nostra carne, per aprirla a una vita nuova, a un dono più grande. Ho rispetto per il mio corpo e per quello degli altri? Quali sentimenti, atteggiamenti, scelte di vita suscita in me il credere nella risurrezione della carne?(cfr Comp202 –206)

**Preghiamo:** *Signore Gesù ti dico grazie per il corpo che mi hai dato. Anche Tu incarnandoti hai preso un corpo che ora è risorto e glorificato: credo che anche questo mio corpo, quando passerà dalla terra a Te, sarà glorificato. Amen!*

## **SABATO della quinta settimana di Quaresima**

(Ez 37,21-28 Farò di loro un solo popolo; Sal Ger 31,10-13 ; Gv 11,45-56 Gesù doveva morire per riunire insieme i figli di Dio che erano dispersi.)

### **Credo la vita eterna**

Crede “la vita eterna” è sperare, ossia vivere nell’attesa fiduciosa e operosa dell’avvenire, mantenendo desto il desiderio di vedere il volto del Padre e di essere in comunione piena con lui. Significa coltivare un atteggiamento di stupore sempre nuovo e di gratitudine senza limiti per quel grande amore di cui siamo immeritevoli ma fortunati destinatari. Coltivare questo stupore e questa gratitudine è anche nutrire profonda venerazione per la vita dell’uomo.

Vivo come se questa vita fosse l’unica e definitiva, oppure riconosco di essere in cammino verso Dio, verso la vita eterna? Alla luce del mistero della morte sono capace, nella mia vita quotidiana, di dare importanza ed ordine alle mie scelte e ai miei impegni, ricordando sempre che solo l’amore non verrà mai meno? So che al termine della mia vita terrena mi aspetta Cristo Signore, che mi giudicherà con verità e bontà? Anticipo questo giudizio di verità su me stesso riconoscendo con umiltà i miei peccati nel sacramento della confessione? Vivo con il cuore pieno di speranza in Gesù Salvatore? Do il mio contributo alla Sua azione di salvezza?

**Preghiamo:** *Signore Gesù credo che la vita eterna ha inizio già qui: se io scelgo di vivere con Te la mia vita eterna sarà con Te. Donaci la gioia di scegliere Te per sempre. Amen!*



## DOMENICA DELLE PALME

( Mc 11,1-10; Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11; Mc 14,1- 5,47)

La fede in Gesù Cristo, crocifisso e risorto ci costituisce nel mondo **testimoni di Speranza**.

*“Nella sua grande misericordia Dio ci ha rigenerati, mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti, **per una speranza viva**, per un’eredità che non si corrompe, non si macchia e non marcisce “ (1Pt 1,4)*

Crede nel Risorto significa sperare che la vita e la morte, la sofferenza e la tribolazione, la malattia e le catastrofi non sono l’ultima parola della storia. **La fede ed il Vangelo** non tolgono la fatica del vivere né si traducono in quel tipo di speranza, prettamente umana, che attende i risvolti positivi e gratificanti degli eventi. Ma **invitano tutti noi a dare alla Speranza il suo vero nome** che è quello di Gesù, il Risorto, e **a camminare nella certezza che il Signore ci accompagna** e ci sostiene sempre. Questo però ci impone diverse conversioni:ridare vigore al nostro incontro personale con Gesù, lasciare una vita spirituale mediocre e ripetitiva, collaborare come Chiesa alla costruzione di una rete di rapporti autentici di carità e di amore, proiettarci con slancio nella evangelizzazione, essere come lievito nella massa con la testimonianza della vita, celebrare e vivere l’Eucaristia. Sarò anch’io testimone di Gesù. Speranza del mondo? In che modo desidero esserlo?

**Preghiamo:** *Signore Gesù Tu sei la nostra Speranza perché sei il Vivente, il Risorto. Davanti ad ogni vicenda oscura e “senza speranza” Tu poni su di me la tua mano e mi ripeti: Coraggio, sono con Te fino alla fine dei giorni! Amen!*

## **Don Orione ci esorta a rinnovare la nostra fede:**

*“Non temete, Gesù il Nazareno che è stato crocifisso è risorto! Venite e vedete dove era stato posto!”(Mt28,6)*

Quanta dolcezza in queste parole e quanto conforto: - E' risorto!” Sulla tomba dell'uomo si scrive: Qui giace! Sul sepolcro di Cristo si scriva dunque: E' risorto! **Nella tomba la potenza dell'uomo finisce; dal sepolcro di Cristo, sfolgora la potenza, la grandezza, la gloria di Dio! Cristo, il Crocifisso, è risorto: Cristo è Dio!** La risurrezione di Cristo è storicamente certa. Abbiamo le testimonianze delle donne che, prime, lo videro e gli parlarono. Lo videro tutti gli apostoli. Lo vide San Paolo sulla via di Damasco... La Resurrezione di Cristo è il fondamento della nostra fede. **Gli Apostoli tutti furono martiri per la loro fede, per aver sostenuto che Gesù Cristo Crocifisso, vero Dio, era risuscitato da morte.** Certo Cristo poteva dare una più grande solennità e pubblicità alla sua risurrezione; ma allora saremmo stati forzati a crederla, ed è ciò che Dio non voleva. **Ci ha dato prove bastevoli e sovrabbondanti perchè fossimo tenuti a crederla ma non ha voluto che vi fossimo costretti.** Egli vuole che noi la crediamo volontariamente e **che la nostra fede sia tutta insieme, ragionata e meritoria.** Cristo è veramente risorto! La sua resurrezione è il miracolo dei miracoli; il principio della resurrezione dell'umanità dalla morte dello spirito e dalla morte della carne alla vera vita. **La resurrezione di Gesù ha reso facili tutte le leggi, ha illuminato tutti i misteri, ha confortato di celeste speranza tutta la nostra vita. La gioia e la felicità della risurrezione di Cristo renda consolante alle intelligenze la fede, renda soave ai cuori la parola del Signore, e ci faccia pregustare il gaudio della nostra stessa risurrezione alla vita eterna e alla gloria di Gesù Cristo**

(**San Luigi Orione** - Meditazioni sul Vangelo – dagli scritti e dalla parola – ed San Paolo –pag 86 – 90)